

VIVILA CITTÀ

IL DISCO ESCE OGGI ON LINE L'EP DEL MUSICISTA FOGGIANO MAURIZIO RANA

Musica stellare c'è l'universo in un handpan

Uno strumento nato nel 1999

Ha la forma di un piccolo disco volante e in molti lo considerano lo strumento musicale del terzo millennio. Di certo c'è che il primo è nato nel 1999. A Foggia già da qualche mese ne abbiamo ascoltato le note in qualche occasione (debutto pubblico nel museo civico ad agosto, durante il Festival degli artisti di Strada) ed oggi uscirà, sui negozi on line, l'E.P. di quattro brani «Maurizio Rana: Music For Handpan».

Un Ep presentato nei giorni scorsi da Ubik. Nel disco l'incontro di diversi talenti del territorio

Rana, appunto) e foggiana l'etichetta che lo produce, RadioSpia Records.

La presentazione ha avuto luogo nei giorni scorsi, il 14 febbraio, nella libreria Ubik. C'erano Maurizio Rana, Valerio Zambelli (costruttore di handpan), il maestro Carmen Battiante (Centro di musicoterapia «Note a margine»), il titolare di RadioSpia Marco Maffei, il violoncellista Mario Longo che ha accom-

pagnato in acustico Rana nell'esecuzione di una parte dell'ep. durante la serata è stata mostrato anche il videoclip del primo brano «A Two Stars Collision» realiz-



zata in collaborazione con Sara Sabatino, visual artist.

Il brano, spiega Marco Maffei «vede danzare violoncelli, sitar e percussioni indiane attorno all'handpan e getta le basi, probabilmente, per un nuovo stile "handpan-based", uno stile che unisce il Giappone all'India e alla Scozia, ma che vede tutta la produzione effettuata in Puglia, a Foggia, nei Mastering.it audio labs e con mu-



MUSICA PER HANDPAN
Sopra la presentazione del disco da Ubik. Accanto le mani di Rana sullo strumento

torno alla testa. «Reby», «Namasté» e «Josephine» sono prodotte con audio olofonico, che favorisce proprio questo tipo di esperienza di ascolto. «A Two Stars Collision», invece, è in stereofonia tradizionale».

Non è però l'Ep che esce oggi l'unica produzione per Handpan incisa da Maurizio Rana e prodotta da Maffei. Lo scorso anno infatti i due hanno dato alle stampe il primo album per handpan solo, di 70 minuti circa, registrato con tecnica olofonica immersiva e intitolato «The Moon and The Sun».

Titoli stellari, quelli dei due lavori, perché è un'idea di cosmo quella che suggeriscono le note che nascono dallo strumento sapientemente accarezzato dal musicista. L'handpan è una percussione armonica, una scultura sonora composta da leghe metalliche particolari e accordato a colpi di martello, che rappresenta l'evoluzione strumentale dello steel pan di Trinidad e Tobago. [s/]